

LA STORIA

Quella gazza ladra che ha restituito gioia a casa Bloom

LUCA FARINA

FOTOGRAFIE DI CAMERON BLOOM/CATERS NEWS AGENCY/IPA

A IUTANO i bambini sottoposti a chemioterapia a sorridere. O una donna che non ha più voglia di vivere a ritrovare la forza di ricominciare. Ed è stato bellissimo vedere il rapporto di solidarietà che è nato tra i detenuti di una prigione francese e i cani che arrivavano da un canile rifugio. Cani anziani, randagi, o abbandonati dai proprietari. Che sarebbero rimasti in quel canile per tutta la vita. E che, invece, sono diventati la ragione di vita di altre persone costrette a vivere in prigione. Gli animali hanno risorse straordinarie, e non soltanto quelli a cui siamo abituati a pensare, come cani, gatti, asini, conigli o cavalli. Che sono anche gli unici ad essere previsti dalla linee guida del nostro ministero della Salute per le terapie assistite con gli animali.

In tutto il mondo ci sono esperienze fantastiche con uccelli, furetti, lama e alpaca, cavie, maialini o galline. Possono essere tutti coinvolti dall'uomo e addirittura aiutarlo. A superare la solitudine, il senso di inutilità, la propria condizione fisica. O la malattia progressiva, come nel caso dei malati di Alzheimer affiancati da animali parlanti come il merlo indiano o il pappagallo. Gli animali possono vivere accanto all'uomo senza averne paura. Anche gli uccelli. Ed è il caso di questa

gazza ladra, trovata da piccolissima, nutrita e salvata in Australia dalla famiglia Bloom, che forse aveva anch'essa bisogno di essere salvata: per questa gazza l'ambiente casalingo è quello che riconosce come naturale, il contesto di relazione con l'uomo non è rischioso, perché è stato l'uomo ad operare l'imprinting sulla gazza, come fece Konrad Lorenz con le anatre, che lo riconoscevano come mamma. Anzi, di più: il rapporto con questo uccello ha dato alla famiglia,

Gli animali hanno risorse straordinarie. Anche gli uccelli, come l'esemplare salvato dalla famiglia australiana, che forse aveva anch'essa bisogno di essere salvata

e alla donna rimasta gravemente ferita dopo un incidente, la voglia di prendersi cura di un essere più piccolo e fragile.

Per questo la gazza si rasserena sulla spalla del bambino o si accovaccia in braccio, o dorme sul letto, insieme ai membri della famiglia: l'uomo non è un pericolo. Il coinvolgimento di specie diverse in

interventi assistiti con gli animali - termine che preferisco a *pet therapy* - e però sono poco studiato. Nel nostro istituto stiamo progettando il coinvolgimento di animali da fattoria, bovini, ovini, caprini, maiali e galline: vogliamo capire se possono entrare in un percorso di relazione con l'uomo. In Francia i ragazzi Down sono stati fatti interagire con le pecore che partorivano e si sono presi cura degli agnellini. Il risultato è stato straordinario: la cosa li ha responsabilizzati, li ha fatti sentire utili e valorizzati. Ed erano felici, semplicemente felici. In Inghilterra hanno portato dei micropollai nelle case di riposo. Se ci pensate è un ciclo della vita bellissimo e veloce, quello dell'uovo. In meno di un mese nascono i pulcini. E per persone che sono alla fine del loro ciclo vitale - e alle quali non si può affidare per motivi etici un cucciolo di cane - ha una influenza positiva enorme. È la relazione stessa che fa star bene. E vale soprattutto per i soggetti più fragili, malati, anziani, o carcerati. Senza però compromettere il benessere dell'animale, che va considerato come fondante della relazione con l'uomo.

L'autore è direttore del Centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (testo raccolto da Elvira Naselli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 075970

UNPENNUTO PER AMICO

Le foto di queste pagine sono state scattate dall'australiano Cameron Bloom: ritraggono i suoi figli e sua moglie Sam, rimasta paralizzata a causa di un incidente, insieme alla gazza ladra ribattezzata Penguin. L'uccello fu adottato dai Bloom quando era un pulcino, ferito dopo essere caduto dal nido. L'arrivo in famiglia di Penguin ha aiutato Sam a uscire dalla depressione. La loro storia è ora un libro, "Penguin Bloom", i cui proventi saranno devoluti alla ricerca contro le lesioni spinali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.